



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

DIES ACADEMICUS
della Facoltà Teologica del Triveneto

***La sapienza come cammino:
teologia e vita nel mondo contemporaneo***

Prolusione di suor Alessandra Smerilli
segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale

24 febbraio 2026

Padova

padova@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Comune 0498205111
Provincia 0498201111
Polizia 0498205100

Ospedali

Guardia Medica 0495496860
Pronto Soccorso 0498212861
Croce Rossa 0498077640

Croce Verde

0498033333
Croce Bianca 0499003224
Trib. del Malato 0498213904
Guesti Acqua-Gas 0498200111

Emergenza infanzia

114

FARMACIE

Genta 0498716477
Morise 049618244

Newco Interporto, paradosso Lega: no in Comune, ma oggi sì in Provincia

L'ingresso del colosso di Singapore arriva al voto a Palazzo Santo Stefano. Stavolta è il centrodestra che rischia di spaccarsi: FdI voterà contro, FI si astiene

PADOVA La futura nascita della Intermodal Terminal Padova divide entrambi gli schieramenti politici. Se infatti l'altra sera, in consiglio comunale, la maggioranza di centrosinistra ha avuto bisogno del voto (decisivo) del sindaco Sergio Giordani per approvare la costituzione della Newco tra l'Interporto (ora pubblico al 73,5%) e il colosso privato Psa di Singapore, oggi in quello provinciale con Giordani presidente, il via libera all'operazione dovrebbe arrivare grazie anche al parere favorevole della Lega, che invece, a Palazzo Moroni, si è espressa in maniera contraria.

E così, mentre in via del Municipio la mancata presenza in aula delle tre esponenti di Coalizione civica e Padova insieme, Marta Nalin, Chiara Gallani e Meri Scarso, che già ad aprile dell'anno passato, quando era stato ratificato il bando di gara per individuare un partner di livello internazionale con cui implementare l'attività terminalistica della compagine di corso Stati Uniti, avevano preferito astenersi,

ha fatto arrabbiare tutti, vale a dire gli altri componenti della maggioranza, il primo cittadino e pure il presidente dell'Interporto, Luciano Greco, che a fine 2016 aveva partecipato ai tavoli programmatici che dopo avrebbero partorito proprio il movimento arancione, spendendosi poi nel 2017, alla vigilia del ballottaggio tra il primo cittadino in carica e il suo predecessore Massimo Bitonci, per favorire l'appuntamento tra lo stesso Giordani e l'allora leader di Coalizione civica, Arturo Lorenzoni. Tornando all'oggi, nel parlamentino di piazza Antenore il centrodestra dovrebbe appunto pronunciarsi in ordine sparso, come peraltro già successo in Comune.

Per capire però quello che potrebbe accadere oggi in Provincia, non si può non tornare a quanto avvenuto l'altra sera a Palazzo Moroni. In cima a un dibattito durato più di tre ore, la costituzione della Intermodal Terminal Padova, attesa concretamente entro l'estate (occorre, infatti, anche l'okay della Camera di com-



Container L'Interporto di Padova movimentava milioni di container all'anno

mercio nonché della Corte dei conti e dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato) è stata approvata con 17 voti favorevoli - la maggioranza, sindaco compreso, come detto priva dell'ala più radicale.

Si sono invece espressi contro in sette: i quattro della Li-

sta Peghin, i due del Gruppo misto e il leghista Ubaldo Lonardi. Cinque si sono infine astenuti: i tre di FdI, Roberto Moneta di FI e Luigi Tarzia dell'Udc. Ma in piazza Antenore, come scritto sopra, le cose dovrebbero andare in maniera un po' diversa. Gli unici due consiglieri all'oppo-

sizione sono i due meloniani, che infatti dovrebbero nuovamente astenersi. Mentre per quanto riguarda la maggioranza, il cui perno è rappresentato dai sei esponenti del centrosinistra, incluso Giordani, c'è grande curiosità per come si comporteranno non solo i due forzisti e i due centristi, ma pure, anzi soprattutto, i quattro del Carroccio, a partire dal vicepresidente vicario Daniele Canella. «L'assenza dall'aula e il successivo silenzio delle tre consigliere di maggioranza ideologicamente anticapitaliste - osserva intanto Manuel Bianzale del Gruppo misto in Comune - non sono fatti casuali, ma costituiscono il segnale di una profonda frattura politica, peraltro già emersa in occasione della vicenda dell'ampliamento del centro logistico dei supermercati Ali a Granze di Camin. Una frattura non più occultabile che potrebbe definitivamente deflagrare in quest'ultimo anno di consiliatura».

Davide D'Attino
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via all'anno accademico

Etica, algoritmi e IA: alla facoltà teologica nasce il master per manager umanisti

Non è più solo una questione di codici, stringhe di dati o processori velocissimi. L'intelligenza artificiale entra anche nelle aule di teologia. Non più soltanto tema per informatici o ingegneri, ma questione che attraversa in modo. L'apertura del ventunesimo anno accademico della Facoltà ha esplorato la frattura tra un sapere funzionale e la

necessità di preservare l'essenza dell'uomo di fronte all'avanzata dell'intelligenza artificiale. Il preside, don Maurizio Girolami, lo dice senza giri di parole: l'intelligenza artificiale è ormai uno strumento pervasivo, una presenza quotidiana che non permette più di restare in superficie. «La vera domanda non è come funziona l'intelligenza artificiale - osserva Girolami - ma come



L'apertura Alla cerimonia di hanno partecipato il vescovo di Padova, Claudio Cipolla e il patriarca di Venezia, Francesco Moraglia

possiamo restare umani di fronte a una mentalità sempre più statistica, funzionale e utilitaristica dove lo sviluppo rischia di servire solo l'accumulo di capitali anziché il bene comune». A dare sostanza a questa visione è suor Alessandra Smerilli, segretario del dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale e docente di economia e statistica: «I dati aiutano a interpretare la realtà,

ma non sostituiscono mai la persona». In un mondo paralizzato dalla complessità, l'invito è quello di tornare a una «sapienza» capace di leggere le relazioni, di sporcarsi le mani con la realtà concreta per dare un nome al dolore e alle difficoltà di chi resta indietro. Un concetto ribadito dal patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, che ha sottolineato come la teologia debba essere

una «conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo». La facoltà, però, non si limita alla teoria. La risposta concreta alle sfide della transizione si chiama «Governare il futuro - Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione», un nuovo corso di alta formazione che aprirà le iscrizioni a marzo. L'obiettivo è ambizioso: formare una nuova classe di imprenditori e dirigenti capaci di mescolare competenze manageriali e visione etica, integrando finanza e responsabilità sociale. Perché, come ha ricordato la dottoranda Michela Berton dando voce agli studenti nel tradizionale dies academicus, «investire nella ricerca oggi significa incidere profondamente nella società».

Sara Busato
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comepa

Il bike sharing si espande e raggiunge altri 11 comuni

Il servizio pubblico di bike sharing e monopattini elettrici, non solo in città ma anche in 11 Comuni della cintura urbana, da affidare ad un unico operatore. E poi il nuovo piano viabilistico, che si sta studiando in Provincia, destinato a decongestionare il traffico nel quadrante nord-ovest della stessa cintura urbana. Sono soprattutto questi i temi affrontati ieri mattina a Palazzo Moroni durante una riunione della Comepa, la Conferenza metropolitana di Padova, presieduta dal sindaco Sergio Giordani, che raggruppa appunto i 19 centri dell'area metropolitana padovana. Per quanto riguarda il primo argomento, che interessa il capoluogo e



grandi Comuni come ad esempio Albignasego, Vigonza, Selvazzano, Cadoneghe e Rubano, si è fatto il punto della situazione dopo che il Tar, la scorsa settimana, ha respinto il ricorso presentato da RideMovi contro l'assegnazione dell'appalto a Dott. Mentre in merito al secondo, si è esaminata una prima versione del progetto volto a snellire la circolazione nei territori di Selvazzano, Rubano, Villafranca, Limena, Vigodarzere e Cadoneghe, che prevede la riesumazione di una piccola parte del Grap, il Grande raccordo anulare di Padova che avrebbe dovuto collegare l'attuale casello di Padova Sud sull'A13 con quello ipotetico di Ronchi di Villafranca sull'A4. (d.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Borse di studio non pagate a 3.700 studenti del Bo

Ieri presidio a Palazzo Ferro Fini. Il coordinatore Udu: «Chiediamo alla Regione garanzie immediate»

PADOVA Tra borse non pagate, aule studio non più occupate e futuri «lavori in corso»: ne succedono di cose, in seno all'Università. Partiamo dall'evento forse più «ecclatante», vale a dire il presidio organizzato nella mattinata di ieri dall'Udu (Unione degli Studenti Medi del Veneto davanti a Palazzo Ferro Fini a Venezia (dove era in corso il Consiglio regionale) per urlare tutta la propria rabbia alla luce dei 3.769 studenti dell'ateneo patavino che, pur essendo idonei, non hanno ancora ricevuto - tra l'anno

cui dovrebbero essere beneficiari. Una rappresentanza dei manifestanti è stata ricevuta e ascoltata dai capigruppo del Consiglio regionale, ma ciò non è bastato a placare «l'ira» come intuibile dalle parole di Marco Nimis, coordinatore provinciale dell'Udu: «Chiediamo alla Regione di fornire garanzie immediate: il diritto allo studio è un diritto costituzionalmente che deve essere finanziato integralmente e senza condizioni». Lo segue a ruota Viola Carollo, rappresentante provinciale della Rete degli Studenti Medi: «È ver-



Striscioni Gli studenti durante il presidio sotto la sede della Regione del Veneto

del futuro di giovani e studenti senza fare tuttavia nulla di concreto. Non chie-

ti». Tornando invece all'ombra del Santo si è risolta la situazione del cosiddetto

trasferita in via del Portello e che dalla tarda serata di domenica 15 era stata occupata dagli studenti dell'omonimo Comitato di Autogestione. A comunicare il «dieto fine» sono gli stessi membri del comitato: «Con la governance dell'Università è arrivato a un accordo sul regolamento di autogestione: per la prima volta l'ateneo legittima l'esperienza dal basso di autogestione studentesca, affidando al nostro comitato anche l'aula studio Pollaio riconoscendone il ruolo attivo nei processi decisionali che coinvolgono la nostra De-

guardo alle sedi decentrate dell'Università: grazie a due distinti accordi con i rispettivi Comuni, infatti, l'ateneo patavino ottiene da quello di Chioggia la concessione per 18 anni - con azzeramento del canone - di Palazzo Grassi (sede del museo di zoologia adriatica Giuseppe Olivi) per gli studi di biologia marina, mentre con quello di Treviso ha siglato un protocollo di intesa per la realizzazione di uno stabile all'interno dell'ex caserma Salsa in cui trasferire gli iscritti a Giurisprudenza e alle Professioni Sanitarie.

Padova

G

Mercoledì 25 Febbraio 2026
www.gazzettino.it

Raccolta rifiuti, un centro all'Arcella

► Il presidio realizzato da Comune e Aps aprirà il 3 marzo in via D'Avanzo: avrà un bacino d'utenza di 40mila residenti

► Vi si potranno conferire ingombranti, metalli, legno, sfalci verdi e materiali pericolosi come pile, batterie ed oli esausti

IL SERVIZIO

PADOVA Un nuovo presidio per la raccolta differenziata, in un punto strategico della città dove il servizio era atteso da tempo. È stato inaugurato ieri mattina in via Jacopo D'Avanzo, all'Arcella, il nuovo centro di raccolta rifiuti (CdR) realizzato dal Comune e da AcegasApsAmga con fondi Pnrr. Il centro entrerà in funzione per i cittadini da martedì 3 marzo. La struttura è pensata per servire in particolare il quadrante nord-est e dare una risposta concreta sia al conferimento corretto dei rifiuti sia al problema degli abbandoni. Il nuovo CdR offrirà un servizio di prossimità a circa 40mila residenti, soprattutto tra Arcella e Mortise, consentendo di conferire ingombranti, Raee, metalli, legno, sfalci verdi e rifiuti urbani pericolosi come pile, batterie e oli esausti.

Materiali che non possono essere gestiti con il normale porta a porta e che, se intercettati correttamente, possono essere avviati a recupero, con benefici ambientali e minore ricorso allo smaltimento. L'opera rientra nella missione 2 del Pnrr (Rivoluzione verde e transizione ecologica). Il finanziamento è di 1 milione di euro, su un investimento complessivo di circa 1,5 milioni.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo è rafforzare il sistema cittadino della differenziata e contribuire al traguardo regionale dell'84% entro il 2030, dentro il percorso "Padova Net Zero". La stima è di un incremento della raccolta differenziata pari al 2%. Dal punto di vista tecnico, la struttura è stata progettata per essere funzionale e sicura: viabilità interna a senso unico, separazione dei flussi tra cittadini e mezzi di servizio, registrazione informatizzata dei conferimenti, videosorveglianza e pannelli fotovoltaici a supporto del fabbisogno energetico. AcegasApsAmga ha curato progettazione e realizzazione, integrando il centro

L'ASSESSORE RAGONA: «È UNA STRUTTURA FONDAMENTALE PER AUMENTARE LE PERCENTUALI DELLA DIFFERENZIATA»

nella rete dell'igiene urbana cittadina. «È un centro di raccolta importante perché è il più a nord della città, oltre la ferrovia, all'ingresso dell'Arcella e vicino al quartiere Mortise - ha dichiarato l'assessore all'Ambiente, Andrea Ragona - e nasce proprio per essere più comodo per quartieri che finora erano meno coperti da questo servizio. I centri di raccolta sono un elemento fondamentale nella gestione dei rifiuti, complementari ai servizi quotidiani che in questo modo vengono integrati ed estesi. Sono fondamentali anche per aumentare sempre più le percentuali di rifiuti differenziati: basti pensare che lo scorso anno sono state conferite nei centri di raccolta esistenti circa 9.300 tonnellate di rifiuti differenziati, pari al 13% del totale raccolto a Padova. Proprio per questo se da una parte organizziamo sempre meglio la raccolta quotidiana, ad esempio con l'estensione del porta a porta, dall'altra abbiamo deciso di lavorare su una nuova struttura come questa, accessibile e comoda per l'utenza, in un quartiere dove mancava».

«È il quinto centro di raccolta di Padova e si trova in una zona importante della città - ha aggiunto Massimo Buiatti, direttore Servizi Ambientali di AcegasApsAmga - l'accesso avviene come negli altri centri, con tessera sanitaria, e i nostri operatori guideranno i cittadini nei conferimenti, indicando in modo preciso dove portare ogni tipologia di rifiuto. Un centro di raccolta di prossimità è anche una risposta chiara al problema dei rifiuti abbandonati perché rendere più semplice e vicino il conferimento corretto può dare un contributo forte alla riduzione degli abbandoni sul territorio. Con il nuovo Centro mettiamo a disposizione dei cittadini un'infrastruttura moderna e funzionale che rafforza il modello di economia circolare della città. È un risultato che nasce dalla collaborazione tra istituzioni e gestore, con l'obiettivo di offrire servizi sempre più efficienti e vicini al territorio». Fino al 31 marzo, il nuovo centro osserverà l'orario invernale: dal martedì al venerdì dalle 12.30 alle 17.30, il sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30, la domenica dalle 9 alle 13, con chiusura il lunedì. Dall'1 aprile scatterà invece l'orario estivo, con aperture dal martedì al venerdì dalle 14 alle 18.30, il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, la domenica dalle 8.30 alle 13.

Riccardo Magagna
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA La struttura servirà i quartieri dell'Arcella e di Mortise

La Facoltà Teologica apre l'anno accademico: «Speranza di umanità»

LA CERIMONIA

PADOVA Inaugurato ieri il nuovo anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, con la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero vaticano per il servizio dello sviluppo umano integrale, che ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esistenziale "ecologico" che integri l'aspetto sociale e la giustizia. «Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali - ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami - infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relativo tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti

stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico - ha sottolineato il preside - che ci invita a ripensare non solo

alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali». Suor Alessandra Smerilli, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione ha ricordato come «Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare. Tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare

senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco Laudato Si, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. Per suor Smerilli questo si traduce nella «capacità di un dialogo a tutto campo all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, monsignor Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà.

Nicola Benvenuti
© RIPRODUZIONE RISERVATA

DON MAURIZIO GIROLAMI: «VIVIAMO UN TEMPO DI GRANDI SFIDE CON GRAVI PREOCCUPAZIONI PER LA TENUTA DELLA COESIONE SOCIALE»

Due aziende specializzate approdano a Montecitorio

L'APPUNTAMENTO

PADOVA Confartigianato Imprese Padova sbarca alla Camera dei Deputati, più precisamente nella Sala della Lupa di Palazzo Montecitorio. L'occasione è il convegno nazionale "L'artigianato che cambia", promosso nell'anno dell'80° anniversario dell'associazione. L'invito arriva dalla deputata Arianna Lazzarini e prevede gli interventi del presidente della Camera dei Deputati Lorenzo Fontana e del presidente nazionale di Confartigianato Marco Graneli. Due saranno le testimonianze dal territorio padovano: quella di Marcello Errichetti, titolare di Centrel, con sede a Ponte San Nicolò, e quella di Re-

Lighting, di base a Trebaseleghe. Errichetti racconterà l'esperienza di Centrel, azienda padovana specializzata nella progettazione e produzione di apparecchiature elettromedicali per la diagnostica ginecologica ed endoscopica. L'impresa sviluppa colposcopi, sistemi per isteroscopia e soluzioni videoendoscopiche ad alta tecnologia. Integra ricerca, progettazione interna e produzione «secondo standard certificati di qualità», è il commento di Confartigianato. Inoltre ha una significativa presenza sui mercati internazionali. Zorzi, dal canto suo, illustrerà il percorso dell'azienda Multiforme Lighting, che realizza lampadari e sistemi di illuminazione su misura per studi di architettura e

realità di Trebaseleghe combina lavorazione artigianale del vetro, competenze ingegneristiche e progettazione avanzata, «dando vita a installazioni complesse che richiedono elevata precisione tecnica e capacità organizzativa».

Due esperienze diverse ma con un tratto comune: «L'artigianato contemporaneo si distingue oggi per contenuto tecnolo-

MULTIFORME LIGHTING E CENTREL SARANNO OSPITI DEL CONVEGNO PROMOSSO A ROMA DA CONFARTIGIANATO IMPRESE



A MONTECITORIO Il presidente della Camera Lorenzo Fontana

gico, qualità progettuale e capacità di competere in contesti produttivi e mercati globali», dichiarano da Confartigianato.

«Abbiamo voluto accendere i riflettori sull'evoluzione dell'impresa artigiana e sulle esigenze di un settore che integra tecnologie avanzate e affronta le transizioni digitale ed energetica», dichiara il presidente di Confartigianato Imprese Padova, Gianluca Dall'Aglio. E sottolinea: «A quarant'anni dalla legge quadro sull'artigianato, è necessario un aggiornamento normativo coerente con la realtà attuale delle imprese». Il convegno sarà trasmesso in diretta sulla web tv della Camera dei Deputati, a partire dalle ore 15.

Bianca Bettio

INAUGURATO IERI IL 21° ANNO ACCADEMICO

Business sostenibile e impresa etica La Facoltà Teologica accoglie le sfide

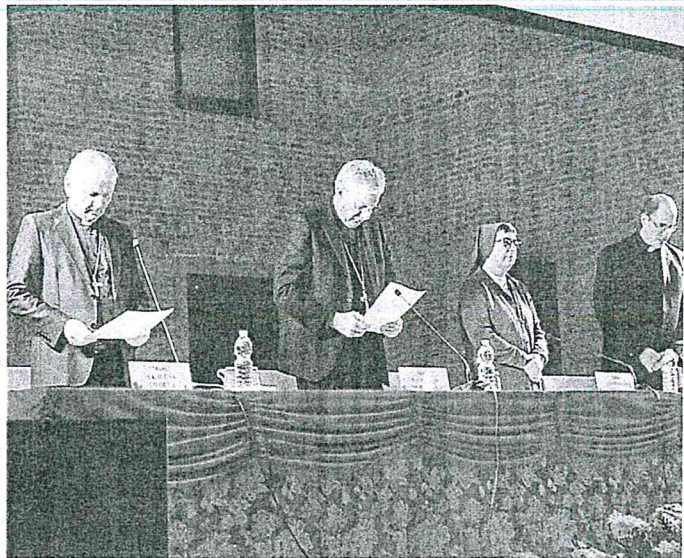
Nuovi percorsi formativi per gli oltre 1.600 iscritti
«Competenze manageriali e prospettiva umanistica»

Flavio Centamore

Un'aula magna gremita e la presenza delle autorità civili, militari e religiose della città hanno fatto da cornice, ieri, all'inaugurazione del 21° anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto di via del Seminario. Un momento solenne che ha riunito docenti, studenti e rappresentanti delle istituzioni ecclesiali del Nord-Est, in un clima di partecipazione e di confronto sulle grandi sfide del presente. Tra le autorità presenti il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà e il vescovo di Padova Claudio Cipolla. Accanto a loro il preside don

Maurizio Girolami e la vicepresidente Assunta Steccanella. La lezione introduttiva è stata affidata ad Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto una riflessione dal titolo "Sapienza come cammino. Teologia e vita nel mondo contemporaneo", invitando a una teologia capace di abitare le trasformazioni sociali ed economiche con responsabilità e visione. Il preside Girolami, invece, ha ricordato che gli oltre 1.600 iscritti distribuiti nelle 12 sedi confermano la stabilità e attrattività della Facoltà, attraverso una rete formativa diffusa e radicata nel territorio. Tra i temi

al centro del nuovo anno accademico, il rapporto tra cristianesimo e democrazia – con un convegno già in programma il 29 aprile – e la riflessione sull'intelligenza artificiale, affrontata come questione antropologica prima ancora che tecnologica. Sullo sfondo, anche il richiamo alla situazione in Terra Santa e alle parole del patriarca latino di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, che ha invitato a non tacere di fronte alla sofferenza e alla violenza. In questo contesto si inserisce anche la presentazione del nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizio-



L'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto

ne", che prenderà avvio nel prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. In un tempo segnato da complesse transizioni economiche ed ecologiche, la Facoltà propone così un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica, per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Un segno concreto di come la riflessione teologica possa dialogare con il mondo dell'impresa e contribuire a orientare le scel-

te economiche verso il bene comune.

Accanto ai numeri, le storie. Anna Zulian, vent'anni, racconta una vocazione nata a 12 anni grazie a un'insegnante di religione: «Mi ha trasmesso una passione che mi ha cambiata. Ho capito che volevo fare lo stesso». Dopo il liceo musicale ha scelto teologia e sogna di insegnare, per «sostenere lo spirito critico» e trasmettere un valore fondamentale: «Il cristianesimo insegna che alla base di tutto c'è l'amore». Fra Angelo, cappuccino, vive invece la

sua presenza in Facoltà assieme ad altri confratelli: «Apprezzo l'ampiezza degli argomenti trattati – etica, filosofia, economia – e guardo con interesse anche ai temi più attuali, come quelli legati all'intelligenza artificiale». Tra riflessioni di alto profilo, nuovi percorsi formativi e testimonianze personali, il 21° anno accademico si apre così come un laboratorio di pensiero e responsabilità, dove la teologia si confronta con le sfide del mondo contemporaneo senza perdere il suo cuore umano e spirituale. —



ANTENNA3 NEWS Edizione del Veneto

24 febbraio 2026

Servizio di Chiara Gaiani

https://www.youtube.com/watch?v=AzcXT_W36E8



INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO | 24/02/2026



Antenna Tre

154k views

Inchiesta

0 0 Condividi Salva Scarica ...

22 visualizzazioni 24 feb 2026

A3 NEWS Veneto 24/02/2026 - PADOVA - Inaugurato l'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto. Il preside don Maurizio Girolami, fresco di ritorno da Gerusalemme, racconta la drammatica situazione che lì si sta vivendo. - Intervista don MAURIZIO GIROLAMI (Preside Facoltà Teologica del Triveneto), mons. FRANCESCO MORAGLIA (Patriarca di Venezia, Gran Cancelliere Facoltà), suor ALESSANDRA SMERILLI (Segretario Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale) (Servizio di Chiara Gaiani) - Segui Antenna Tre anche sul digitale terrestre! Visita il sito <http://antennatre.mediasetnews.it>

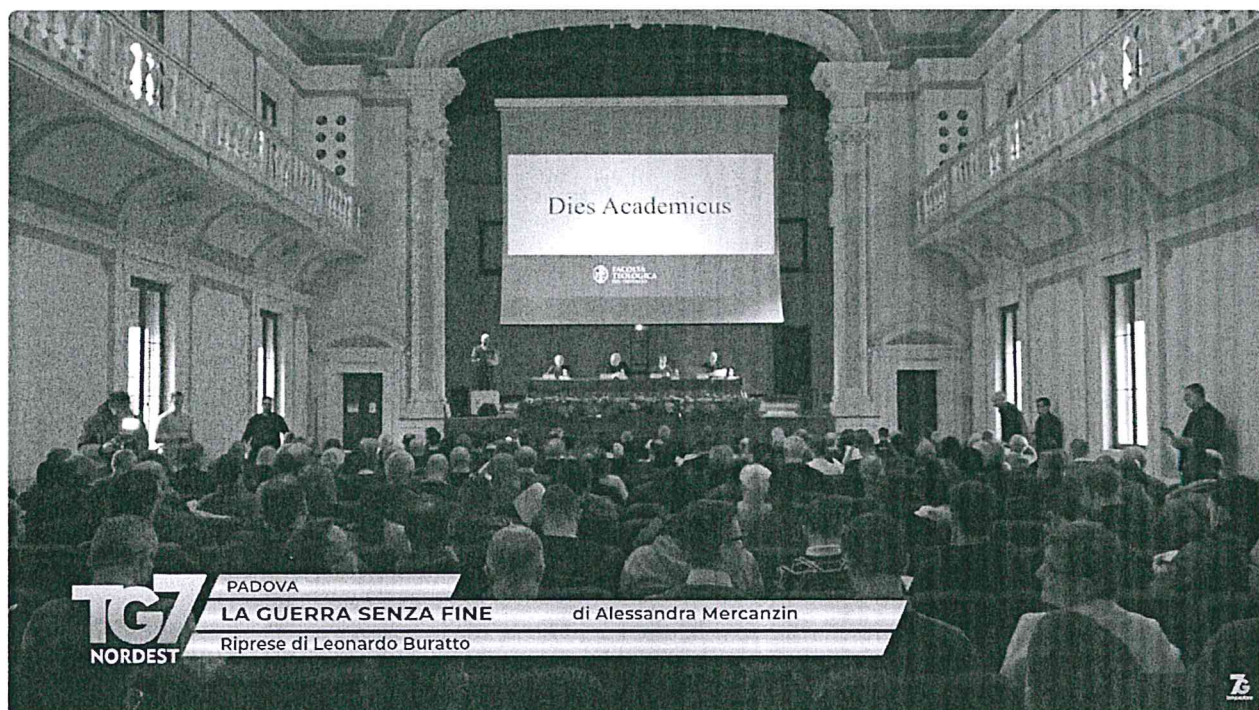


7GOLD TELEPADOVA – TG7 NORDEST

24 febbraio 2026

Servizio di Alessandra Mercanzin

<https://www.youtube.com/watch?v=yYT5GGXYeWA>



La guerra senza fine

7GoldTelePadova

iscrittisi

0 0 Condividi Salva Clip Scarica ...

6 visualizzazioni · 24 feb 2026

Da ritorno da Gerusalemme, il preside della Facoltà Teologica del Triveneto descrive una situazione drammatica che rischia di precipitare di nuovo nel conflitto. La segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale racconta invece i segni di speranza dei vescovi e sacerdoti ucraini, nonostante il dramma di una guerra al suo quarto anno consecutivo.



TNE TELENOTORDEST TG PADOVA

24 febbraio 2026

Servizio di Chiara Gaiani

<https://telenordest.medianordest.it/40960/padova-inaugurato-lanno-accademico-della-facolta-teologica-del-triveneto/>

mercoledì 25 Febbraio 2026



[Home](#) [Produttori](#) [News](#) [QSVS](#) [Programmazione](#) [Redazione](#) [Contatti](#) [Ricerca](#)

Home > Servizi TG > PADOVA | INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO

PADOVA | INAUGURATO L'ANNO ACCADEMICO DELLA FACOLTA' TEOLOGICA DEL TRIVENETO

24/02/2026 PADOVA - Inaugurato l'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto. Il preside don Maurizio Girolami, fresco di ritorno da Gerusalemme, racconta la drammatica situazione che lì si sta vivendo. - Intervistati don MAURIZIO GIROLAMI (Preside Facoltà Teologica del Triveneto), mons. FRANCESCO MORAGLIA (Patriarca di Venezia, Gran Cancelliere Facoltà), suor ALESSANDRA SMERILLI (Segretario Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale) (Servizio di Chiara Gaiani)



Notizie



PADOVA | MACELLAIO RAPINATO ALLA CHIUSURA DEL NEGOZIO

24/02/2026 PADOVA - Commerciante rapinato alla chiusura del negozio all'Arcella, i ladri gli avevano ...



PADOVA | SUONANO I CAMPANELLI IN CORSO MILANO: DENUNCIATI DUE GIOVANI



PADOVA | SI FRATTURA IL PIEDE IN SMART WORKING: PER IL GIUDICE E' INFORTUNIO SUL LAVORO



TELECHIARA TG VENETO NEWS

24 febbraio 2026

Servizio di Matteo Matarrelli

<https://telechiara.gruppovideomedia.it/it/on-demand/telegiornali/tg-news-seconda-edizione-1?id=131131&clip=131101>

HomePalinsestoProduzioniLIVE

24.02.2026

TG Veneto News 2^a Edizione

f t in e s



Mons. FRANCESCO MORAGLIA
Patriarca di Venezia

TELE CHIARA

VIDEOMEDIA

TELENUOVO TG PADOVA

24 febbraio 2026

Servizio di Morena Trolese

<https://tgp Padova.telenuovo.it/attualita/2026/02/24/video-pace-in-casa-e-nel-mondo-monsignor-moraglia-prevale-la-legge-del-piu-forte>

telenuovo 

VERONA 

GIALLOBLU 

PADOVA 

BIANCOSCUATO 

telenuovo 

telenuovo 





ATTUALITÀ

di Morena Trolese, 24/02/2026 13:38

VIDEO | Pace, in casa e nel mondo. Monsignor Moraglia: prevale la legge del più forte



0  39 

Monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia

"Bisogna riconoscere l'altro, tra persone, istituzioni, nel diritto internazionale". Al Dies Academicus della facoltà teologica del Triveneto, il patriarca di Venezia Francesco Moraglia spiega: altrimenti prevarrà sempre la legge del più forte.

La Striscia di Gaza, l'Ucraina, dove inizia il quarto anno di conflitto, ma anche tra le mura domestiche, e nella politica, a vari livelli. Com'è possibile realizzare la pace?

Dalla facoltà teologica del Triveneto di Padova dove si dà il via al nuovo anno accademico, il patriarca di Venezia Monsignor Francesco Moraglia fa un ragionamento ampio, e laico.

Nel diritto internazionale, così come in alcune famiglie, secondo monsignor Moraglia, parrebbe prevalere la legge del più forte, venendo meno i riferimenti antropologici.

Una riflessione che spazia fino al tema dell'Intelligenza Artificiale ad aprire una nuova rivoluzione culturale, come fu la luce elettrica, la macchina a vapore, il computer. Occasione da non perdere per riscoprire la specificità dell'intelligenza umana.

TAG

femminicidi

gaza

moraglia

pace

ucraina

CONDIVIDI



INAUGURATO IERI IL 21ESIMO ANNO ACCADEMICO

Business sostenibile e impresa etica La Facoltà Teologica accoglie le sfide

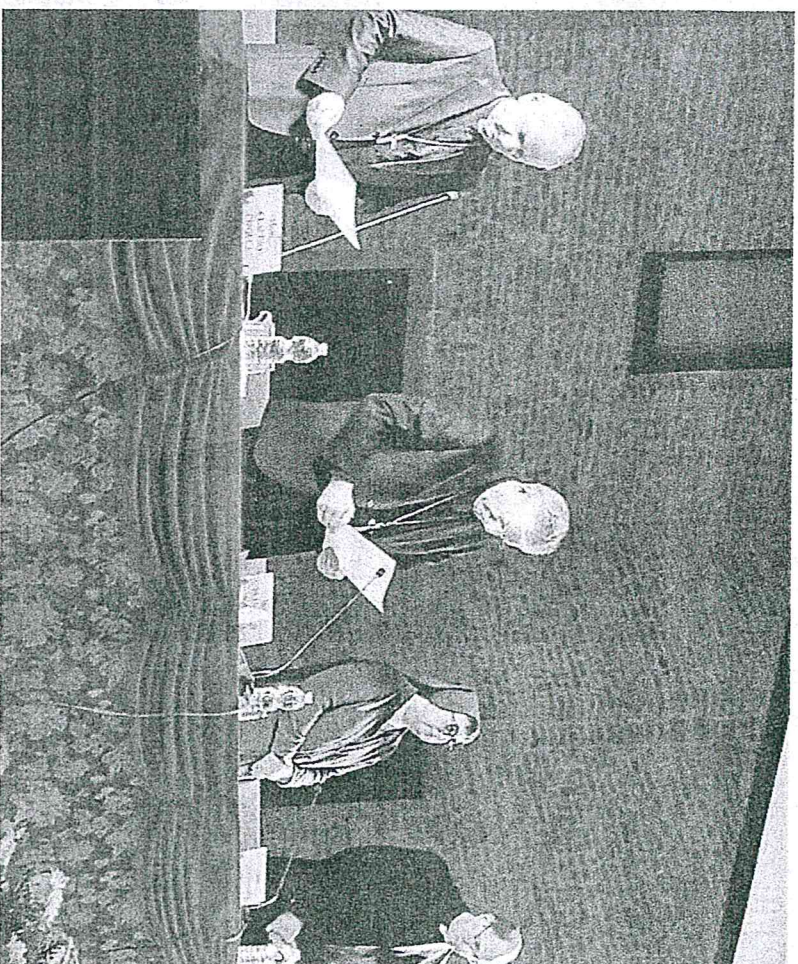
Nuovi percorsi formativi per gli oltre 1.600 iscritti
«Competenze manageriali e prospettiva umanistica»

Flavio Centanore

Un'aula magna gremita e la presenza delle autorità civili, militari e religiose della città hanno fatto da cornice, ieri, all'inaugurazione del 21esimo anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto di via del Seminario. Un momento solenne che ha riunito docenti, studenti e rappresentanti delle istituzioni ecclesiali del Nord-Est, in un clima di partecipazione e di confronto sulle grandi sfide del presente. Tale autorità è presente il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà e il vescovo di Padova Claudio Cipolla. Accanto a loro il preside don

Maurizio Girolami e la vicepreside Assunta Steccanella. La lezione introduttiva è stata affidata ad Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto una riflessione dal titolo "Sapienza come cammino. Teologia e vita nel mondo contemporaneo", invitando a una teologia capace di abitare le trasformazioni sociali ed economiche con responsabilità e visione. Il preside Girolami, invece, ha ricordato che gli oltre 1.600 iscritti distribuiti nelle 12 sedi confermano la stabilità e attrattività della Facoltà, attraverso una rete formativa diffusa e radicata nel territorio. Tra i temi

al centro del nuovo anno accademico, il rapporto tra cristianesimo e democrazia – con un convegno già in programma il 29 aprile – e la riflessione sull'intelligenza artificiale, affrontata come questione antropologica prima ancora che tecnologica. Sullo sfondo, anche il richiamo alla situazione in Terra Santa e alle parole del patriarca latino di Gerusalemme Pierbattista Pizzaballa, che ha invitato a non tacere di fronte alla sofferenza e alla violenza. In questo contesto si inserisce anche la presentazione del nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizio-



L'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto

ne", che prenderà avvio nel prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. In un tempo segnato da complesse transizioni economiche ed ecologiche, la Facoltà propone così un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica, per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Un segno concreto di come la riflessione teologica possa dialogare con il mondo dell'impresa e contribuire a orientare le scelte

economiche verso il bene comune.

Accanto ai numeri, le storie. Anna Zulian, vent'anni, racconta una vocazione nata a 12 anni grazie a un'insegnante di religione: «Mi ha trasmesso una passione che mi ha cambiata. Ho capito che volevo fare lo stesso». Dopo il liceo musicale ha scelto teologia e sogna di insegnare, per «sostenere lo spirito critico» e trasmettere un valore fondamentale: «Il cristianesimo insegna che alla base di tutto c'è l'amore». Fra Angelo, cappuccino, vive invece la sua presenza in Facoltà assieme ad altri confratelli: «Apprezzo l'ampiezza degli argomenti trattati – etica, filosofia, economia – e guardo con interesse anche ai temi più attuali, come quelli legati all'intelligenza artificiale». Tra riflessioni di alto profilo, nuovi percorsi formativi e testimonianze personali, il 21esimo anno accademico si apre così come un laboratorio di pensiero e responsabilità, dove la teologia si confronta con le sfide del mondo contemporaneo senza perdere il suo cuore umano e spirituale. —

AGENZIE DI STAMPA



Agenzia ADNKRONOS

2 lanci



Agenzia ANSA

1 lancio



Agenzia ASKANEWS

1 lancio



Agenzia d'informazione

DIES ACADEMICUS

Facoltà teologica del Triveneto: suor Smerilli, "ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri"

24 Febbraio 2026 @ 13:32



"La sapienza è un cammino verso la verità che va percorso insieme, ché difficilmente, docenti o studenti, si riesce a procedere spediti e in modo fecondo al di fuori di una comunità". È quanto ha affermato suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, nella prolusione al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto, svoltosi questa mattina a Padova alla presenza del patriarca mons. Francesco Moraglia, gran cancelliere, e del vescovo mons. Claudio Cipolla, vice-gran cancelliere. Partendo da due icone — la Lettera settima di Platone e i discepoli di Emmaus — suor Smerilli ha proposto la sapienza come chiave per leggere il "cambiamento d'epoca" che il mondo attraversa, richiamando il concetto di ecologia integrale della Laudato si' come "altro nome per dire sapienza". Ha quindi indicato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il metodo del dialogo, la comunione come "spazio vitale fecondo", la verità del Vangelo come oggetto e soggetto della teologia, e il punto di vista dell'ecologia integrale. "Ciascuno, all'entrare nell'aula, dovrà porsi alla scuola di Gesù", unico Maestro. La teologia, ha concluso suor Smerilli citando la Laudato si', è chiamata ad adottare "un vero approccio ecologico" che diventa "sempre un approccio sociale", capace di "ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri".

(R.B.)

Argomenti **POVERI** **TEOLOGIA** Persone ed Enti **ALESSANDRA SMERILLI** **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO** Luoghi **PADOVA**

24 Febbraio 2026

© Riproduzione Riservata



Agenzia d'informazione

DIES ACADEMICUS

Facoltà teologica del Triveneto: Padova, domani inaugurazione dell'anno accademico e presentazione dei nuovi progetti. Prolusione di sr. Smerilli

23 Febbraio 2026 @ 17:21



È in programma per la mattina di domani, martedì 24 febbraio, il Dies academicus che inaugurerà il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. La cerimonia, con inizio alle 10.30, prevede la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo". I lavori saranno aperti dai saluti di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere della Facoltà; interverrà poi il preside, don Maurizio Girolami, per la "Relazione sulla vita della Facoltà".

"In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità – viene spiegato in un comunicato – sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del Dies presenta il nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale".

Le iniziative saranno presentate in anteprima alla stampa domani in una conferenza stampa che si terrà a partire dalle 9.45 presso la sala professori della Facoltà teologica; interverranno don Girolami, suor Smerilli, Assunta Steccanella, direttrice del corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione", e mons. Moraglia.

(A.B.)

Argomenti **FORMAZIONE** Persone ed Enti **ALESSANDRA SMERILLI** **FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO**
FRANCESCO MORAGLIA Luoghi **PADOVA**

23 Febbraio 2026

© Riproduzione Riservata

XXI ANNO DI ATTIVITÀ

Facoltà teologica Triveneto: il 24 febbraio Dies academicus con prolusione di suor Alessandra Smerilli

14 Febbraio 2026 @ 19:30



Martedì 24 febbraio si svolgerà il Dies academicus che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova. A tenere la prolusione è stata invitata suor Alessandra Smerilli Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà. Seguirà la prolusione di suor Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti, ma è necessaria la registrazione dal sito www.fttr.it (link diretto al modulo <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKtusk6>) entro il 17 febbraio.

Suor Alessandra Smerilli è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile. Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 Papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

(G.P.T.)

Argomenti	ECONOMIA	TEOLOGIA	Persone ed Enti	ALESSANDRA SMERILLI	CLAUDIO CIPOLLA
	FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO	FRANCESCO MORAGLIA	Luoghi	PADOVA	

14 Febbraio 2026

© Riproduzione Riservata

UFFICIO NAZIONALE PER ECUMENISMO
E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Inaugurazione ventunesimo anno Facoltà
teologica del Triveneto | Prolusione di suor
Alessandra Smerilli | Martedì 24 febbraio
2026

OFFICINA NAZIONALE PER
L'ECUMENISMO E IL DIALOGO
INTERRELIGIOSO

ITALIA - ROMA - 24 FEBBRAIO 2026

HOME

Ufficio

News

Attività

Dialogo ed Esperienze

Formazione

Documenti

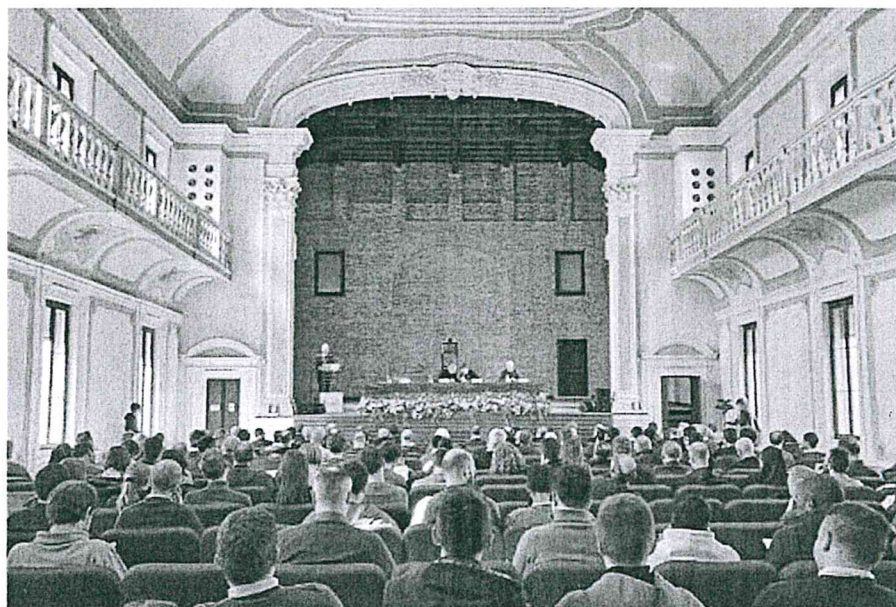
Altre ricorrenze

Link utili

Unedi Notizie

Cerca nel sito

Seguici su Youtube



Smerilli svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

6 Febbraio 2025

Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'Aula Magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor Alessandra Smerilli Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

CONDIVIDI



Invia



Stampa



Facebook



Twitter



Home » Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto



Cerca

Cerca

Articoli recenti

Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto

Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli

L'arcivescovo di Gorizia mons. Redaelli nominato Segretario del Dicastero per il Clero

Chiese del Nordest in dialogo e confronto a Venezia su vita (e vitalità) delle comunità cristiane oggi

Il vescovo friulano Raffaele Nogaro è tornato alla Casa del Padre

Commenti recenti

Nessun commento da mostrare.

Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale: suor Smerilli al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto

Pubblicato il 25 Febbraio 2026

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside don Maurizio Girolami –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».



Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

Una teologia con occhi di sapienza, che sa guardare alle relazioni e agire in esse nello stile di una ecologia integrale: è stato questo il messaggio consegnato da suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco Laudato si', si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel “cambiamento d'epoca” che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo “a tutto campo” all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»



Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».



Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del Dies academicus ha presentato alla stampa il nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business

sostenibile e visione etica per un mondo in transizione, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.

CONFERENZA EPISCOPALE
TRIVENETO

Regione Ecclesiastica Triveneto

CONFERENZA EPISCOPALE TRIVENETO

Home » Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli



Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli

Pubblicato il 6 Febbraio 2026

Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli** Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema ***La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo***.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. [Scarica l'invito](#)

È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo

link <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>

Chi è la relatrice

Suor Alessandra Smerilli è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile.

Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sottosegretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.



Pubblicato in [Facoltà teologica del Triveneto](#) [News e Comunicazioni](#).

Cerca

Cerca

Articoli recenti

Facoltà teologica, il 24 febbraio il Dies academicus con suor Alessandra Smerilli

L'arcivescovo di Gorizia mons. Redaelli nominato Segretario del Dicastero per il Clero

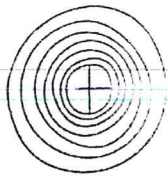
Chiese del Nordest in dialogo e confronto a Venezia su vita (e vitalità) delle comunità cristiane oggi

Il vescovo friulano Raffaele Nogaro è tornato alla Casa del Padre

Premio giornalistico nazionale "Natale Ucsi": il 20 dicembre la premiazione della XXXI edizione

Commenti recenti

Nessun commento da mostrare.



NEWS

Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

martedì 24 febbraio 2026



Martedì 24 febbraio 2026 si terrà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli** Fma, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema "**La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo**".

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di **mons. Claudio Cipolla**, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di **mons. Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. **don Maurizio Girolami**, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli.

Al termine sono previsti gli interventi degli studenti.

La partecipazione è **aperta al pubblico fino a esaurimento posti**. È necessaria la **registrazione** dal sito www.fttr.it (link diretto al modulo <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>) **entro martedì 17 febbraio 2026**.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

pubblicato sabato 14 febbraio 2026

condividi su

ARTICOLI CORRELATI...

IL VENETO? È LA
SECONDA REGIONE CHE
ESPORTA PIÙ ITALIANI

SEMINARI MINORI E
MAGGIORI: QUALE
FORMAZIONE PER I

LA FEDE LIEVITO DELLA STORIA

CONOSCERE SE STESSI.
IDENTITÀ E FINALITÀ DEL
PASTORAL COUNSELING



Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

Martedì 24 febbraio 2026, alle ore 10.30, nell'Aula Magna della Facoltà Teologica del Triveneto, in via del Seminario a Padova, il Vescovo mons. Enrico Trevisi partecipa al *Dies Academicus* di inaugurazione del ventunesimo anno di attività della Facoltà.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli Fma**, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema ***La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo***.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.



DATA

24 Feb 2026

Expired!



ORA

10:30



CATEGORIA

- > Appuntamenti diocesani
- > Diario del Vescovo

PROSSIMO EVENTO

Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri



DATA

Feb 25 2026



ORA

20:30

CONDIVIDI QUESTO EVENTO



INVITO

FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

Dies Academicus

Prolusione
PROF.SSA SUOR ALESSANDRA SMERILLI FMA
Segretario del Dicastero per il Servizio
dello Sviluppo umano integrale
*La sapienza come cammino:
teologia e vita nel mondo contemporaneo*

24 febbraio 2026
ORE 10.30 - 12.30

PROGRAMMA

- SALUTI INIZIALI
S.E. MONS. CLAUDIO CIPOLLA
Vescovo di Padova, Vice Gran Cancelliere
S.E. MONS. FRANCESCO MORAGLIA
Patriarca di Venezia, Gran Cancelliere
- INTERVENTI
PROF. DON MAURIZIO GIROLAMI, Preside
Relazione sulla vita della Facoltà
- PROLUZIONE
PROF.SSA SUOR ALESSANDRA SMERILLI FMA
Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo umano integrale
*La sapienza come cammino:
teologia e vita nel mondo contemporaneo*
- LA VOCE DEGLI STUDENTI

La partecipazione è aperta al pubblico,
fino ad esaurimento posti.
Iscrizione online entro il 17 febbraio al link
<https://bit.ly/44yvl2S> o in quella.

Aula magna
Via del Seminario, 7
35122 Padova

[ISTITUTO TEOLOGICO
INTERDIOCESANO](#)

[SEGRETERIA](#)

[OFFERTA
FORMATIVA](#)

[ESAME DI
BACCALAUREATO](#)

[cerca nel sito](#)



Dies Academicus. Padova, 24 febbraio 2026



A tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'a.a. 25/26 sarà suor **Alessandra Smerilli**, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che interverrà sul tema *"La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo"*.

Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli Fma**, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Scarica l'invito

È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>

Suor Alessandra Smerilli è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile. Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

L'evento è realizzato con il sostegno di Etra.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

Treviso, 27 gennaio 2026

Veneto Orientale – A Belluno e a Treviso

lunedì, 16 Febbraio 2026



Dies Academicus. Padova, 24 febbraio 2026



A tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'a.a. 25/26 sarà suor **Alessandra Smerilli**, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che interverrà sul tema *"La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo"*.

Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli** Fma, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema ***La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo***.

logia e vita nel mondo contemporaneo.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Scarica l'invito

È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>

Suor Alessandra Smerilli è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014).

Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile.

Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

L'evento è realizzato con il sostegno di Etra.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

Treviso, 27 gennaio 2026

GENTE
VENETA

ATTUALITÀ | DIOCESI | VENEZIA | MESTRE | LITORALE ▾ | RIVIERA | CULTURA | ECONOMIA | SPORT

Home > ATTUALITÀ > Teologia e vita oggi: suor Alessandra Smerilli all'inaugurazione dell'anno della Facoltà teologica del Triveneto

ATTUALITÀ

Teologia e vita oggi: suor Alessandra Smerilli all'inaugurazione dell'anno della Facoltà teologica del Triveneto

GVONLINE - 13 FEBBRAIO 2025

E
TA

Teologia e vita oggi: suor Alessandra Smerilli all'inaugurazione dell'anno della Facoltà teologica ...

Il tema è la provvidenza e la vita in Cristo. A presiedere suor Alessandra Smerilli FmD, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo.

Il Dies academicus inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli. Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. È necessaria la registrazione dal sito www.fttr.it (link diretto al modulo <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>) entro il 17 febbraio.

CHIESA IN PRIMO PIANO

Sapienza cristiana nell'era dell'intelligenza artificiale

Dies academicus alla Facoltà teologica del Triveneto, suor Smerilli invita a riscoprire la sapienza cristiana come guida nel tempo dell'intelligenza artificiale

Se nel 2026 la parola "intelligenza" - nella sua versione artificiale - richiama alla potenza bruta dei data center e alla fredda logica degli algoritmi, la parola "sapienza" è ancora un'esperienza totalmente umana, che solo l'uomo può vivere sperimentandosi nel dialogo e nel cammino verso la verità. Nel suo intervento al dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, la segretaria del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale della Santa Sede - suor Alessandra Smerilli - ha evidenziato quanto «la teologia e, più in generale, un pensiero cristiano intriso di sapienza» possano dare all'uomo di oggi.

L'inaugurazione del 21° anno accademico si è tenuta martedì 24 febbraio a Padova, presieduta dal patriarca di Venezia e Gran cancelliere mons. Francesco Moraglia, dal vescovo di Padova mons. Claudio Cipolla e dal preside don Maurizio Girolami, alla presenza del metropolita Polikarpus, arcivescovo ortodosso d'Italia. Oltre 1.600 gli studenti iscritti nelle dodici sedi della Facoltà sparse nelle quindici Diocesi del Nordest.



Il patriarca Moraglia ha paragonato l'intelligenza artificiale alla luce elettrica e alla macchina a vapore: un fenomeno che «genera cultura» e pone un bivio: «O ci divorerà nel nostro essere uomini e donne, oppure ci permetterà di fare un salto qualitativo della nostra umanità».

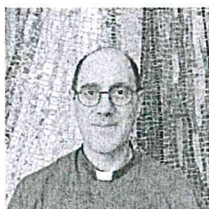
Nella prefazione, intitolata "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo", suor Smerilli ha preso le mosse dall'ecologia integrale della Laudato si'. «È un altro nome per dire sapienza, per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come in un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso». Eppure, ha aggiunto, «facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Dal Dicastero arriva uno spaccato globale: in Africa i vescovi parlano di giovani che emigrano senza tornare, di conflitti dimenticati; in Europa il tema ricorrente è la solitudine e la perdita di senso; in Asia, diritti calpestati e crescita che lascia indietro troppi.

Ma come colmare la distanza tra la teologia insegnata nelle facoltà e la cultura diffusa? Smerilli ha proposto due "icone": la lettera settima di Platone, dove la conoscenza più alta nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita, come luce che si accende dallo scoccare di una scintilla»; e il racconto evangelico dei discepoli di Emmaus, in cui la sapienza si rivela nel cammino condiviso con il Risorto. Da queste immagini ha ricavato cinque risorse della teologia per il tempo presente: il dialogo come metodo, la comunione come luogo, la verità del Vangelo come oggetto, Cristo come Maestro e soggetto, l'ascolto del grido della terra e dei poveri come punto di vista privilegiato.

Mons. Cipolla, richiamando il documento sinodale "Lievito di pace e di speranza", ha insistito su una formazione che armonizzi le dimensioni della persona: «Custodire la fede attraverso lo studio significa offrire una riserva di umanità che vive del Vangelo come speranza per tutti».



La risposta passa dall'ascolto. In conferenza stampa, prima del dies academicus, suor Alessandra Smerilli ha insistito sul rischio della paralisi di fronte alla complessità: «Ci sentiamo sopraffatti e il rischio è di rassegnarci. Ma è una tentazione». L'andito e il metodo del Dicastero: partire dalle persone concrete, ascoltare le Chiese locali, dare un nome ai problemi alla luce del Vangelo e costruire insieme risposte pastorali. «Troppe volte siamo abituati a guardare dal centro, a dare indicazioni senza aver compreso ciò che chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni». Parole che traducono in prassi il principio ribadito nella prefazione: «Il mondo lo si vede meglio a partire dalle periferie».



Il preside don Girolami ha richiamato la Terra Santa e gli appelli del patriarca Pizzaballa: «Si avverte un regresso del vivere civile. I valori che hanno costituito la civiltà europea - dignità della persona, autonomia dei popoli - sembrano non essere più un fondamento sicuro».



Ultimi articoli



Conoscerci per varcare la frontiera dell'in-Tolleranza



La beatitudine del servizio, alla sequela di Gesù



Sapienza cristiana nell'era dell'intelligenza artificiale



La voce del Papa è la nostra speranza



Trieste e Gorizia: due giorni di confine per la PG triveneta



Il Dicastero ha avviato il progetto *"Fare teologia a partire dalle periferie esistenziali"*, coinvolgendo teologi di tutto il mondo nel vagliare i nuclei della *"Laudato si"* e della *"Fratelli tutti"* con chi vive situazioni di marginalità. «A detta di chi ha partecipato, è stata innanzitutto un'occasione di conversione – ha raccontato suor Smerilli – Da un incontro con un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza. Dai vescovi del Rwanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione».

Nella relazione sulla vita della Facoltà, il preside Girolami ha ricordato il messaggio del compianto papa Francesco e salutato papa Leone XIV, nel primo anno di pontificato. Ha posto l'accento sulla sfida dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo che ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare», e annunciato la pubblicazione *Un piccolo mosaico di giustizia*. Tra i fatti dell'anno, il Primo simposio delle Chiese cristiane tenutosi a Bari il 23 gennaio con la firma del Patto ecumenico tra cattolici, ortodossi e protestanti, e la collaborazione con l'Università di Padova per il corso *"Abram: antropologia, Bibbia e religioni"*. Parole di congedo per mons. Gaudenzio Zambon, che termina dopo vent'anni il suo servizio di segretario generale.

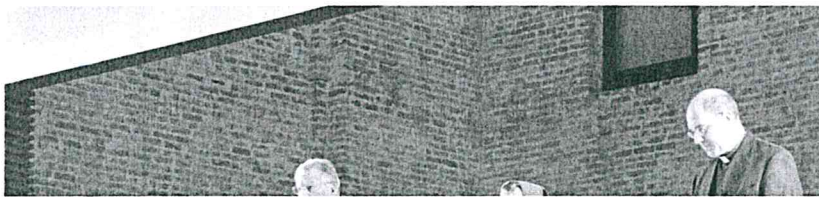
Tra le novità, il corso di alta formazione *"Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione"* diretto dalla vicepresidente Assunta Steccanella: 42 ore tra ottobre 2026 e maggio 2027 con Università di Padova, Banca Etica, Confindustria Veneto Est. «La sostenibilità non può essere solo una voce di bilancio – ha spiegato – deve diventare cultura d'impresa». Iscrizioni da marzo: www.fttr.it

Andrea Canton

per gentile concessione de *La Difesa del Popolo*

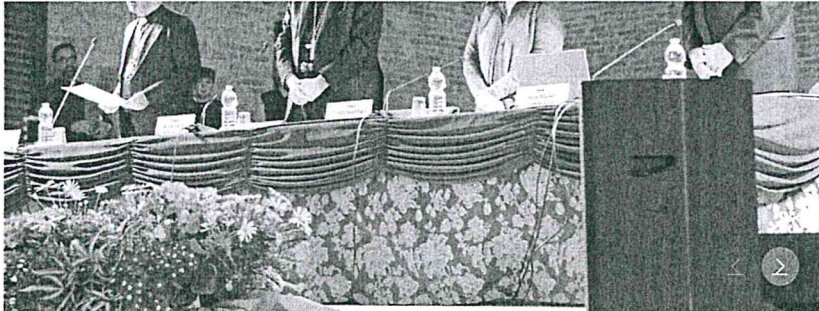
Foto di Andrea Canton

0 25



il **Domenicale** Chiesa Carità Cultura Società Scienza Appuntamenti Media Diocesi di Trieste

f 25 Q



IL POPOLO

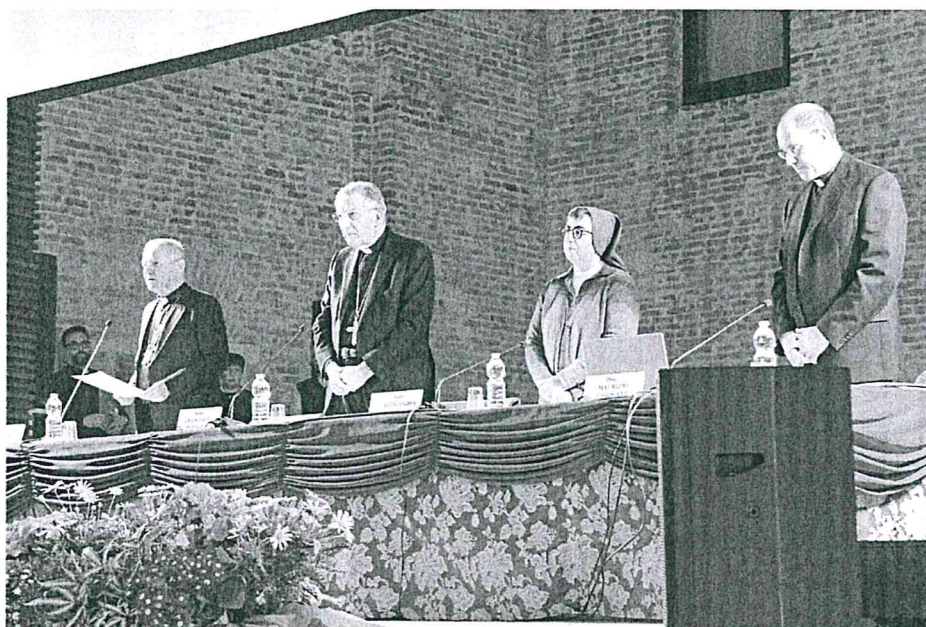
Settimanale della Diocesi di Concordia-Pordenone

Area riservata

CHIESA

Facoltà Teologica del Triveneto: suor Smerilli al Dies Academicus

24 Febbraio 2026 - 18:26



f X

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il preside **don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, nella prolusione dal titolo *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*.

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli – ha affermato –; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». Nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato Smerilli – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso».

Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica, ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri»

Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale».

Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

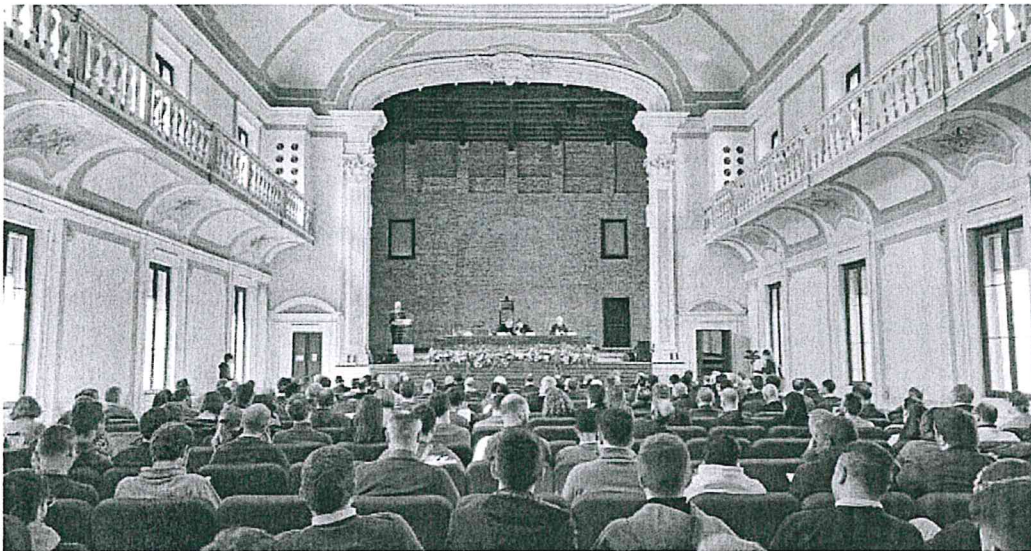
In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale.



L'Amico del Popolo

Il giornale delle Dolomiti Bellunesi

(<https://www.amicodelpopolo.it>)



VENETO ([HTTPS://WWW.AMICODELPOPOLO.IT/CATEGORY/VENETO/](https://www.amicodelpopolo.it/category/veneto/))

Padova, inaugurato l'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto

di [Davide Fiocco](https://www.amicodelpopolo.it/author/davide/) (<https://www.amicodelpopolo.it/author/davide/>)

📅 25 Febbraio 2026

💬 Nessun commento

👁 217

L'inaugurazione dell'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto, nella mattinata di martedì 24 febbraio 2026, ha offerto l'occasione per una riflessione sul ruolo della teologia nel contesto contemporaneo, segnato da trasformazioni culturali, sociali e tecnologiche. Al centro della mattinata, la prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale, che ha proposto un approccio "ecologico-integrale" come chiave di lettura del presente.

W
q
K
?
si
=
pJ
p8
V
E
Q
6
R
A
u
v1
IC
Rj
Sy
k
U
A
&
n
d
=1
&
dl
si
=a
9d
50
04
fd
b3
84
10
6)



(<https://viaggiin pellegrinaggio.it/>)

Nel corso dell'evento è stato presentato anche il nuovo corso di alta formazione "Governare il futuro. Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione", dedicato ai temi della sostenibilità e della responsabilità etica nei processi economici.

Ad aprire i lavori è stato il preside Maurizio Girolami, che ha richiamato il contesto di «grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali». Il riferimento è a uno scenario internazionale e relazionale che, ha osservato, suscita preoccupazioni per la coesione sociale. Accanto a queste criticità, Girolami ha evidenziato anche segnali di rinnovata consapevolezza tra i credenti. «In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

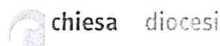
Tra i temi affrontati, anche quello dell'intelligenza artificiale, definita «strumento pervasivo anche in ambiente accademico». Secondo il preside, essa sollecita a ripensare la didattica e la ricerca, ma soprattutto interroga sul modo di conoscere la realtà e sulla «riserva di umanità» che nessun algoritmo può sostituire. «La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

La prolusione di Alessandra Smerilli, intitolata *La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo*, ha sviluppato il tema di una teologia capace di leggere le relazioni nello stile dell'ecologia integrale. L'umanità, ha osservato, dispone oggi di strumenti raffinati per analizzare i singoli fenomeni, ma fatica a coglierne l'unità complessiva: «Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto». Da qui anche un diffuso senso di smarrimento nell'interpretare il «cambiamento d'epoca».

Nel linguaggio ecclesiale – anche grazie all'enciclica *Laudato si'* – si è affermata l'espressione «ecologia integrale», che per Smerilli è «un altro nome per dire sapienza», intesa come relazione armoniosa tra il tutto e le parti, in un ecosistema in cui nulla è escluso: persone, dimensione corporea e spirituale, relazioni culturali, sociali, economiche e politiche, insieme alla «casa comune». In questo quadro, la teologia può offrire risorse specifiche, a partire dalla capacità di dialogo all'interno dell'accademia e tra tradizioni ecclesiali e culturali differenti. «Nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza».

Uno sguardo sapienziale, ha aggiunto, implica un approccio che tenga insieme dimensione intellettuale ed esistenziale: «un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri».

Sul rapporto tra teologia e vita si è soffermato anche il patriarca di Venezia Francesco Moraglia, gran cancelliere della Facoltà. La teologia, ha detto, non si limita alla correttezza scientifica e all'interdisciplinarietà, ma è «conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo». Un legame, quello tra teologia e vita, che non può essere trascurato senza ridurre la riflessione teologica a «uno sterile esercizio intellettuale».



martedì 24 Febbraio 2026

«Il mondo si vede meglio dalle periferie»: la lezione di suor Alessandra Smerilli al Dies della Teologica

Suor Smerilli al Dies della Facoltà Teologica del Triveneto: fare teologia partendo dalle periferie, ascoltando chi vive ai margini del mondo



Andrea Canton
redattore sito



«Dai vescovi del Ruanda ho capito cosa vuol dire diventare esperti di riconciliazione. Da un vescovo ucraino sono stata rafforzata nella fede ascoltando fatti di Vangelo là dove non sembrano possibili ragioni di speranza». Suor Alessandra Smerilli, segretaria del Dicastero vaticano per lo Sviluppo Umano Integrale, ha portato al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto le voci di una Chiesa che ascolta prima di parlare.

Martedì 24 febbraio a Padova si è inaugurato il ventunesimo anno accademico, con oltre 1.600 studenti nelle quindici diocesi del Nordest. Nella prolusione suor Smerilli ha indicato la strada di una teologia che esce dalle aule: «Troppe volte guardiamo dal centro senza comprendere cosa chi vive alcune situazioni può offrire nella ricerca delle soluzioni. Il mondo si vede meglio a partire dalle periferie». Non una formula astratta: il Dicastero ha avviato un progetto che coinvolge teologi di tutto il mondo nel confronto diretto con chi vive ai margini, e il risultato, ha raccontato, «è stata innanzitutto un'occasione di conversione per gli stessi teologi».

Due le immagini scelte: Platone, per cui la sapienza nasce «dopo molte discussioni e una comunanza di vita»; e i discepoli di Emmaus, che riconoscono la verità solo camminando insieme. Un invito a praticare il dialogo come metodo e la comunione come luogo della ricerca. Il patriarca di Venezia mons. Moraglia ha ricordato che «senza il legame tra teologia e vita, la stessa teologia si ridurrebbe a sterile esercizio intellettuale», mentre il preside don Girolami ha richiamato la Terra Santa come appello permanente a «come costruiamo la civiltà, la democrazia, il vivere insieme».

Tra le novità, il corso «Governare il futuro» su business sostenibile e visione etica, in partenza a ottobre con Università di Padova, Banca Etica e Confindustria Veneto Est (iscrizioni da marzo su www.fttr.it).

Il racconto completo sulla Difesa del Popolo, sul sito e in edicola domenica 1° marzo.

venerdì 20 Febbraio 2026

Facoltà teologica: suor Smerilli al dies academicus il 24 febbraio

Il 24 febbraio a Padova la prolusione sarà affidata a suor Alessandra Smerilli sul tema «La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo», dopo i saluti delle autorità accademiche e la relazione annuale del preside.



Redazione



Martedì 24 febbraio si svolgerà, dalle 10.30, il dies academicus che inaugura il 21° anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto (l'evento si terrà nell'aula magna a Padova). A tenere la prolusione è stata invitata suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema

“La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo”.

La mattinata inizierà con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà. Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli. Al termine sono previsti interventi degli studenti. Per informazioni: fttr.it

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

[NEWS LOCALI](#) |
 [NEWS VENETO](#) |
 [NEWS NAZIONALI](#) |
 [SPECIALI](#) |
 [VIDEO](#) |
 [RUBRICHE](#)

25 FEBBRAIO 2026 | MATTARELLA RICORDA BENEDETTO CROCE "INESAURIBILE FONTE DI CONOSCENZA"

[HOME](#) |
 [NEWS LOCALI](#) |
 [ARTE E CULTURA](#)

Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale

TOPICS: Facoltà Teologica

POSTED BY: REDAZIONE WEB 24 FEBBRAIO 2026

È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il **preside don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali». Leggi la relazione del preside.

Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». È partita da questa constatazione la riflessione di **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Nella prolusione ha evidenziato come nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco Laudato si', si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso». Per poter leggere i segni dei tempi «occorre un pensiero ecologico-integrale o, con altre parole, abbiamo bisogno di occhi di sapienza. Ma come possiamo acquisire questa forma del pensiero, questo sguardo trasparente e comprensivo sul mondo?».

A partire da due icone, una filosofica, la Lettera settima di Platone, l'altra appartenente alla sacra Scrittura, il racconto dei discepoli di Emmaus, suor Smerilli ha evidenziato come la sapienza sia un cammino che va percorso insieme, alla ricerca di



Padovanews Quotidiano Di Pac
6459 follower

Segui la Pagina

C



Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale



GOVERNARE IL FUTURO

Business e visione etica: a Padova nasce il corso di alta formazione "Governare il futuro"



Cristianesimo e democrazia



ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO APPROVA LA MOZIONE PROPOSTA DA COLDIRETTI



ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO APPROVA LA MOZIONE PROPOSTA DA COLDIRETTI



ORIGINE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI: IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO APPROVA LA MOZIONE PROPOSTA DA COLDIRETTI

L'ANIMA DEL TURISMO RURALE VENETO IN UN VIDEO. PRESENTATO OGGI A MESTRE IL DOCUFILM SUGLI

una verità inesauribile che da sempre ci abita, sotto la guida di un Maestro. «Per la fede cristiana la sapienza è il Crocifisso Risorto, via che è vita e verità. Egli si manifesta da sé, per grazia, ma è riconoscibile solo nella misura in cui questa grazia liberamente data è anche liberamente accolta e vissuta nel cammino della comunione e della vita». Per una pratica teologica pensata e vissuta nel contesto del nostro mondo, nello stile di una ecologia integrale, suor Smerilli ha offerto alcune piste concrete. Nel “cambiamento d'epoca” che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo “a tutto campo” all'interno della comunità accademica ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza, oltre che tra le discipline. «La comunione tra queste parti è lo spazio vitale e fecondo per pensare e praticare la teologia oggi; è lo spazio relazionale in cui è possibile accogliere la manifestazione della verità che come sapienza, con gratuità e sovrabbondanza, si offre a coloro che la cercano». Pertanto, «nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Leggi la prolusione (il testo sarà disponibile a breve).

Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale». Leggi l'intervento del gran cancelliere.

Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del Dies academicus ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Scarica il volantino. Vai alla notizia.

La voce degli studenti: sostenere la ricerca

Il *dies academicus*, come da tradizione, ha dato voce anche agli studenti. Michela Berton, dottoranda, ha richiamato come, in un mondo sempre più globale, complesso e interconnesso, la ricerca teologica non possa essere autoreferenziale. È chiaro che una ricerca approfondita e qualificata richiede impegno di energie, di risorse, anche economiche. «Sostenere, come Chiesa, anche economicamente, la ricerca – ha sottolineato – significa operare su un piano, quello intellettuale, che ha una notevole possibilità di far breccia nel mondo contemporaneo, nel quale nulla, tanto meno la fede, è dato per scontato; un mondo nel quale il bisogno di spiritualità, sempre crescente, richiede risposte condivise». Leggi l'intervento della studentessa.

Paola Zampieri

Il Dies academicus è stato realizzato con il sostegno di

etra

(Facoltà Teologica del Triveneto)



AGRITURISMI DI
TERRANOSTRA COLDIRETTI



“Da qui in avanti”, sei storie di
rinascita dopo i tumori
oncoematologici



Mattarella ricorda Benedetto
Croce “Inesauribile fonte di
conoscenza”



Scuola, stanziati 30 milioni
per progetti didattici in difesa
dell'ambiente



Frodi fiscali per 5 miliardi e
riciclaggio internazionale, 281
denunce



Trump, lungo discorso sullo
Stato dell'Unione “Il nostro
Paese è tornato”



Ospedale di Napoli nelle mani
del clan, 4 arrestati tra cui un
avvocato



Putin invents Ukraine's
nuclear threat

PADOVANEWS

IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

NEWS LOCALI | NEWS VENETO | NEWS NAZIONALI | SPECIALI | VIDEO | RUBRICHE

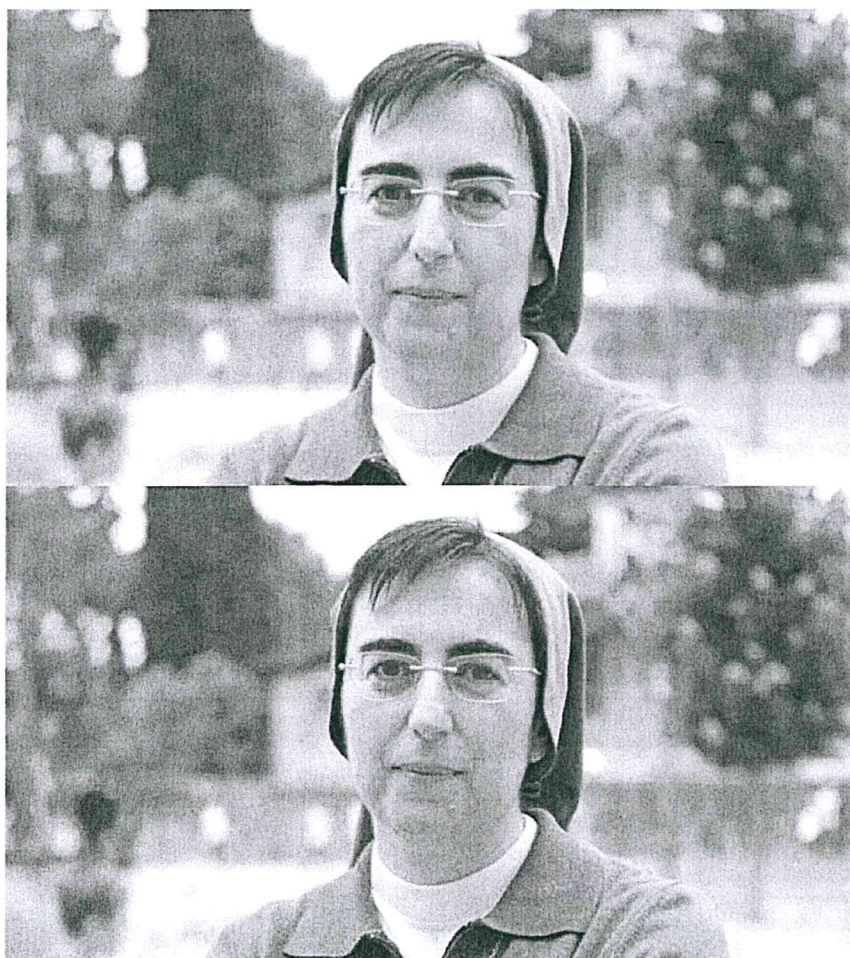
ULTIMA 16 FEBBRAIO 2026 | ALLA ROMA NON BASTA MALEN, IL NAPOLI NON MOLLA E AL MARADONA FINISCE 2-2

HOME NEWS LOCALI ARTE E CULTURA

Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

TOPICS: Diocesi Di Padova

POSTED BY: REDAZIONE WEB 14 FEBBRAIO 2026



Martedì 24 febbraio 2026 si terrà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli Fma**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema **"La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo"**.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di **mons. Claudio Cipolla**, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di **mons. Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside,



Padovanews Quotidia...
6460 follower

Segui la Pagina

Condividi



Samuele Chino selezionato per il progetto internazionale T4T



IL QUESTORE DISPONE LA CHIUSURA EX ART. 100 TULPS PER 60 GIORNI DELLA DISCOTECA DI SANTA GIUSTINA IN COLLE, PER GRAVI MOTIVI DI ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA: NELLA NOTTE DI DOMENICA 1° FEBBRAIO LA SECURITYINTERVIENE CON PUGNI E CALCI CONTRO UN 19ENNE



Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto



Casa su Misura 2026: dal 14 febbraio in Fiera di Padova oltre 160 espositori tra design, sostenibilità e innovazione



L'ISPETTORE DELLA POLIZIA DI STATO ATTILIO MATTIOLO VA IN PENSIONE

prof. **don Maurizio Girolami**, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli.

Al termine sono previsti gli interventi degli studenti.

La partecipazione è **aperta al pubblico fino a esaurimento posti**. È necessaria la **registrazione** dal sito www.fttr.it (link diretto al modulo <https://forms.gle/GquJNPDZ9HZKTusK6>) **entro martedì 17 febbraio 2026**.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

pubblicato sabato 14 febbraio 2026
(Diocesi di Padova)

f SHARE

TWEET

PIN

SHARE

< Previous post

Next post >



Fiesse nazionale, Luca Pasin entra nella Giunta



Il datore di lavoro in agricoltura: incontro informativo a Saonara il 18 febbraio



Il rapporto del consiglio di pace di martedì e di Zakanda, Tajani. variazioni nell'invasione



Alla Roma non basta Malen, il Napoli non molla e al Maradona finisce 2-2



Cat Larry è stato a Downing Street per 15 volte ed è il capo Mouser.



Trump esorta Hamas ad essere disarmato, dicendo, "Onore i vostri impegni". 5 miliardi dal consiglio di pace di Gaza



Obama: "Gli stranieri sono presenti ma non nell'Area 51.



Iran, Teheran: "Si propone di affrontare gli Stati Uniti accettando questioni radioattive"



Trump "Dai membri del Board of Peace oltre 5 miliardi per Gaza"

Padovanews è un periodico iscritto nel Registro della stampa del Tribunale di Padova (numero iscrizione 2072 del 07/03/2007). Editore: Associazione di promozione sociale "Mescool - network creativo indipendente". Iscrizione al registro degli operatori di comunicazione nr. 19506. Tutti i contenuti, quali, il

Utilità

Estrazioni del lotto

Oroscopo

Mostre e musei

Al cinema

Il rapporto del consiglio di pace di martedì e di Zakanda, Tajani. variazioni nell'invasione

Alla Roma non basta Malen, il Napoli non molla e al Maradona finisce 2-2

Cat Larry è stato a Downing Street per 15 volte ed è il capo Mouser.



Suor Alessandra Smerilli al Dies academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

TOPICS: Diocesi Di Padova Padova

POSTED BY: REDAZIONE 14/02/2026

Martedì 24 febbraio 2026 si terrà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la prof.ssa suor **Alessandra Smerilli Fma**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che svilupperà il tema **"La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo"**.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di **mons. Claudio Cipolla**, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di **mons. Francesco Moraglia**, patriarca di Venezia e gran cancelliere. Il preside, prof. **don Maurizio Girolami**, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione di suor Alessandra Smerilli.

Al termine sono previsti gli interventi degli studenti.

La partecipazione è **aperta al pubblico fino a esaurimento posti**. È necessaria la **registrazione** dal sito www.fttr.it (link diretto al modulo <https://forms.gle/GqujNPDZ9HZKTusK6>) **entro martedì 17 febbraio 2026**.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>

pubblicato sabato 14 febbraio 2026

(Diocesi di Padova)



Diventa Specialista di Massaggio Biointegrante ed esperto in Educazione al Contatto a casa e/o al lavoro!

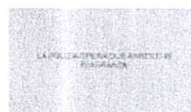
Segui la Scuola di Formazione e Specializzazione in Educazione al Contatto

FOLLOW ON FACEBOOK



REGIONE del VENETO

Paola Roma, Assessore alle Pro Loco della Regione Veneto: "Vanno tutelate, promuoveremo revisioni". Unpli Veneto: "Le attività dei volontari vanno escluse dal computo commerciale, fondamentale un dialogo con Agenzia delle Entrate".



La Polizia opera due arresti in flagranza



I saluti dell'assessore Zuin e del consigliere delegato Scarpa 'Marta' al ...

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETERIA](#)[SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[SOSTIENICI](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Fare teologia nello stile dell'ecologia integrale

Padova, 24 febbraio 2026. La prolusione di suor Alessandra Smerilli, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, ha invitato ad allargare lo sguardo sul mondo di oggi con un approccio intellettuale ed esistenziale "ecologico" che integri l'aspetto sociale e la giustizia.



È stato inaugurato martedì 24 febbraio 2026 a Padova l'anno accademico 2025/2026 della Facoltà teologica del Triveneto. Una mattinata ricca di spunti per una riflessione sull'attualità dello studio della teologia, che sempre più si apre a nuovi ambiti di dialogo con il mondo contemporaneo all'insegna dello sviluppo umano integrale e della sostenibilità.

«Stiamo vivendo un tempo di grandi sfide: umane, culturali, religiose, politiche e sociali – ha sottolineato il **preside don Maurizio Girolami** –. Infatti, se da una parte lo scenario politico internazionale e il clima relazionale tra le persone desta gravi preoccupazioni per la coesione sociale, con la conseguente minaccia al progresso della civiltà umana, dall'altra molti credenti stanno riacquistando una rinnovata consapevolezza del dono della fede in Cristo. In un tempo di smarrimento di ciò che è umano, la fede nel Verbo incarnato restituisce una speranza inesauribile di autentica umanità pacificata, disarmata e feconda».

Tra le sfide che una facoltà di teologia si trova oggi ad affrontare c'è anche quella dell'intelligenza artificiale, «strumento pervasivo anche in ambiente accademico – ha sottolineato il preside –, che ci invita a ripensare non solo alla didattica e alle nuove possibilità di condurre la ricerca, ma anche il modo di conoscere la realtà e, soprattutto, ci interroga sulla riserva di umanità che nessun algoritmo può soppiantare. La domanda, infatti, da porsi non riguarda tanto il come funziona l'IA, ma come si possa rimanere umani di fronte alla mentalità statistica, funzionalista e utilitarista di chi sostiene lo sviluppo tecnologico di tali strumenti non per una civiltà più umana ed equa, ma per accumulare risorse e capitali».

Leggi la relazione del preside.

Suor Smerilli: occorre un pensiero ecologico-integrale

«Oggi l'umanità ha una straordinaria capacità di conoscere molto bene il particolare, le leggi che governano fenomeni sociali e naturali anche molto piccoli; tuttavia, al tempo stesso, non possiamo non ammettere che facciamo molta fatica a dare senso all'intrecciarsi di queste parti nel tutto. Talvolta, nell'interpretare il senso del cambiamento d'epoca che stiamo vivendo, si può vivere un certo senso di smarrimento». È partita da questa constatazione la riflessione di **suor Alessandra Smerilli**, segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, docente di economia e statistica alla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma. Nella prolusione ha evidenziato come nel lessico della chiesa, e anche oltre i suoi confini, grazie all'enciclica di papa Francesco *Laudato si'*, si è diffusa da qualche anno una sorta di parola d'ordine: ecologia integrale. «È un altro nome per dire sapienza, – ha affermato – cioè per designare la relazione armoniosa del tutto e delle parti, come un ecosistema in cui niente di ciò che è creato è escluso: le donne, gli uomini, la vita corporea e quella spirituale, le relazioni culturali, sociali, economiche, politiche e la nostra casa comune, dove tutto è intimamente connesso». Per poter leggere i segni dei tempi «occorre un pensiero ecologico-integrale o, con altre parole, abbiamo bisogno di occhi di sapienza. Ma come possiamo acquisire questa forma del pensiero, questo sguardo trasparente e comprensivo sul mondo?».

A partire da due icone, una filosofica, la Lettera settima di Platone, l'altra appartenente alla sacra Scrittura, il racconto dei discepoli di Emmaus, suor Smerilli ha evidenziato come la sapienza sia un cammino che va percorso insieme, alla ricerca di una verità inesauribile che da sempre ci abita, sotto la guida di un Maestro. «Per la fede cristiana la sapienza è il Crocifisso Risorto, via che è vita e verità. Egli si manifesta da sé, per grazia, ma è riconoscibile solo nella misura in cui questa grazia liberamente data è anche liberamente accolta e vissuta nel cammino della comunione e della vita».

Per una pratica teologica pensata e vissuta nel contesto del nostro mondo, nello stile di una ecologia integrale, suor Smerilli ha offerto alcune piste concrete. Nel "cambiamento d'epoca" che stiamo vivendo, la teologia – e più in generale un pensiero cristiano intriso di sapienza – ha alcune risorse da spendere. Innanzitutto, la capacità di un dialogo "a tutto campo" all'interno della comunità accademica ma anche tra cristiani di diverse chiese e tra intellettuali di diversa provenienza, oltre che tra le discipline. «La comunione tra queste parti è lo spazio vitale e fecondo per pensare e praticare la teologia oggi; è lo spazio relazionale in cui è possibile accogliere la manifestazione della verità che come sapienza, con gratuità e sovrabbondanza, si offre a coloro che la cercano». Pertanto, «nella ricerca teologica, e nella vita cristiana in generale, dovremmo sempre avere presente che ciascuno a suo modo, chi insegnando, chi ascoltando e ponendo delle domande, si è tutti alla scuola dell'unico Maestro, alla scuola della Sapienza». Avere uno sguardo sapienziale sul mondo di oggi «significa che il nostro approccio intellettuale ed esistenziale può essere quello di un'autentica ecologia integrale: un vero approccio ecologico diventa sempre un approccio sociale, che deve integrare la giustizia, per ascoltare tanto il grido della terra quanto il grido dei poveri». Leggi la prolusione (il testo sarà disponibile a breve).

Teologia e vita, un legame imprescindibile

Sulla capacità della comunità accademica di dialogare con tutte le istanze teologiche e culturali, anche diverse tra loro, presenti nel territorio, ha messo l'accento il patriarca di Venezia, **mons. Francesco Moraglia**, gran cancelliere della Facoltà. «La teologia – ha affermato – non è solo fedele al momento scientifico e alla valorizzazione, oggi molto sentita, dell'interdisciplinarietà dei saperi, ma è conoscenza a servizio di una fede amica dell'uomo contemporaneo, l'uomo concreto, pragmatico e spesso aperto più a un sapere funzionale che a un sapere critico, capace di senso. È un legame, quello tra teologia e vita, dal quale comunque non si può prescindere e senza il quale la stessa teologia si ridurrebbe a uno sterile esercizio intellettuale». Leggi l'intervento del gran cancelliere.

Corso di alta formazione: business sostenibile e visione etica

In un contesto globale segnato da transizioni economiche ed ecologiche complesse, i temi dello sviluppo e della sostenibilità sono al centro dell'attenzione della Facoltà, che nell'occasione del *Dies academicus* ha presentato alla stampa il **nuovo corso di alta formazione Governare il futuro – Business sostenibile e visione etica per un mondo in transizione**, in programma per il prossimo anno accademico, con apertura delle iscrizioni a marzo 2026. Un percorso che unisce competenze manageriali e prospettiva umanistica per formare imprenditori e dirigenti capaci di integrare sostenibilità, finanza etica e responsabilità sociale. Scarica il volantino. Vai alla notizia.

La voce degli studenti: sostenere la ricerca

Il *dies academicus*, come da tradizione, ha dato voce anche agli studenti. Michela Berton, dottoranda, ha richiamato come, in un mondo sempre più globale, complesso e interconnesso, la ricerca teologica non possa essere autoreferenziale. È chiaro che una ricerca approfondita e qualificata richiede impegno di energie, di risorse, anche economiche. «Sostenere, come Chiesa, anche economicamente, la ricerca – ha sottolineato – significa operare su un piano, quello intellettuale, che ha una notevole possibilità di far breccia nel mondo contemporaneo, nel quale nulla, tanto meno la fede, è dato per scontato; un mondo nel quale il bisogno di spiritualità, sempre crescente, richiede risposte condivise». Leggi l'intervento della studentessa.

Paola Zampieri

Il *Dies academicus* è stato realizzato con il sostegno di  etra

FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

[LA FACOLTÀ](#)[OFFERTA FORMATIVA](#)[SEGRETARIA](#)[SERVIZI](#)[BIBLIOTECHE](#)[TESI](#)[PUBBLICAZIONI](#)[MEDIA](#)[NEWS](#)[FAQ](#)[SOSTIENICI](#)[ATTIVITÀ ACCADEMICHE, NEWS](#)

Dies academicus

Padova, 24 febbraio 2026. A tenere la prolusione per l'inaugurazione dell'aa 25/26 sarà suor Alessandra Smerilli, Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, che interverrà sul tema "La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo".



Martedì 24 febbraio 2026 si svolgerà il *Dies academicus* che inaugura il ventunesimo anno di attività della Facoltà teologica del Triveneto. L'evento si svolgerà nell'aula magna a Padova.

A tenere la prolusione è stata invitata la **prof.ssa suor Alessandra Smerilli** Fma, segretario del **Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale**, che svilupperà il tema ***La sapienza come cammino: teologia e vita nel mondo contemporaneo***.

Il *Dies academicus* inizierà alle ore 10.30 con i saluti e gli interventi di mons. Claudio Cipolla, vescovo di Padova e vice gran cancelliere della Facoltà, e di mons. Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere.

Il preside, prof. don Maurizio Girolami, proporrà la relazione annuale sulla vita della Facoltà.

Seguirà la prolusione della professoressa Alessandra Smerilli.

Al termine, la voce degli studenti.

La partecipazione è aperta al pubblico fino a esaurimento posti. Scarica l'invito

È necessaria la registrazione entro il 17 febbraio a questo link <https://forms.gle/GqujNPDZ9HZkTusK6>

Suor Alessandra Smerilli è nata a Vasto (Chieti) nel 1974; dal 1997 è suora salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice. Laureata in Economia all'Università Roma Tre, ha conseguito il dottorato di ricerca in Economia politica all'Università La Sapienza di Roma (2006) e un PhD in Economics alla East Anglia University (Norwich, UK 2014). Insegna Economia politica presso la Facoltà di Scienze dell'educazione Auxilium ed è socia fondatrice e docente della Scuola di Economia civile.

Nell'aprile 2020 ha iniziato a collaborare con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale prima come coordinatrice della task-force economia nella Commissione vaticana per il Covid 19, poi come sotto-segretario, segretario ad interim del Dicastero e delegata per la Commissione vaticana per il Covid 19. Il 23 aprile 2022 papa Francesco l'ha nominata Segretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale.

 **etra** L'evento è realizzato con il sostegno di Etra.

Foto tratta dal sito <https://www.alessandrasmerilli.org/>